IL CIELO PERTETTO



LA CITTA' INVISIBILE

Giornale dei senza fissa dimora

L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n'è uno, è quello che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme. Due modi ci sono per non soffrirne. Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino a non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui: cercare e saper riconoscere chi e che cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio."

I. CALVINO "Le città invisibili"

Noi siamo quelli da dare in pasto ad un politico per la sua campagna elettorale. Esercito di reclute per Mafia e Potere politico.

Noi siamo quelli che porgono l'altra guancia alle offese ricevute, alle ingiustizie subite.

Siamo quelli che muoiono dentro i cessi pubblici, o nel freddo della notte. Anche di omicidio
e di suicidio dentro e fuori
la galera, di solitudine e
di burocrazia su marciapiedi
bagnati di lacrime
e di sangue.

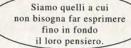


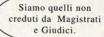


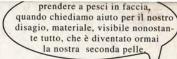




Siamo quelli da
usare per una pace sociale,
sul contraltare degli Altrui benefici
economici, e si ha bisogno di noi al
fine di Esistere ed Ingrassare.















Noi siamo quelli che...

Siamo quelli che creano dal nulla brillanti e fulminee carriere a Camici Bianchi e Divise Militari.



Pasquale Migliore



Siamo quelli da
offendere, da deridere e
da compatire. Siamo quelli che non
fanno dormire sogni tranquilli
alle altrui Coscienze.



Siamo quelli che fanno crescere i conti in banca ad Avvocati e Case farmaceutiche



Noi siamo quelli che i giornali prendono a prestito per aumentare la tiratura delle loro copie.



LA CITTA NVISIBI Giornale dei senza fissa dimora e del disagio

L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n'è uno, è quello che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme. Due modi ci sono per non soffrirne. Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino a non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui: cercare e saper riconoscere chi e che cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio."

I. CALVINO "Le città invisibili"

Sommario

In questo numero si parla di dignità vista sotto i diversi aspetti che essa si mostri dagli extra comunitari che vivono in questa città dai carcerati e dei loro diritti negati. Si parlerà di associazioni diritti negati. Si parlerà di associazioni. Noi come redazione pensiamo che sia un diritto che ogni uomo deve avere per se donando a un altro che gli é stata negata per vivere una vita che non sia una brutta copia di chi ha questo diritto universale.

In luoghi simili a Torino incontri individui come noi, che la vita ha incarognito e sfaldato, alcuni prigionieri della malavita, violenti e terribilmente umani, malati di malattie curabilissime eppure micidiali, altri traboccanti di povero decoro che vivono con l'accattonaggio e la prostituzione fra piccoli furti e celle sorde. In mezzo a ciò

Vale almeno

viviamo e ci fortifichiamo noi redattori de "La Città Invisibile". Dall'esterno, gli altri indovinano che la nostra miseria è senza Decadenza, il nostro esistere aperto ai più svariati mutamenti, informale la nostra dignità, come informale è lo sfregio che lo spazio urbano ci ha prodotto dentro, forse indelebile

Non abbiamo padrini politici, anzi, scalpitiamo quando un'etichetta ci viene posta in fronte, l'unica etichetta che siamo disposti



a tollerare è quella di senza fissa dimora.

Abbiamo ammucchiato speranze ed esasperazioni, pressioni incombenti da cui la violenza scaturisce come insorgenza di poesia, escandescenza biologica, sofferenza, umanità che si libera nel grido scritto "La Città Invisibile": è il nostro grido disperato.

Sottoproletari che pagano quotidianamente il loro obolo alla nuova fase di sviluppo della legge di profitto imposta dai monopoli, patiamo e immaginiamo nella nostra esistenza e nella nostra scrittura, così come nei nostri rapporti quotidiani, un mondo diverso, dalle istituzioni aperte e controllabili dal basso e sempre più in evoluzione

verso una democrazia effettiva, mondo che vogliamo si affacci ben oltre la contingenza del pasto o di un posto letto. Quel mondo non può ovviamente spiegarsi soltanto per noi, essere una tensione soltanto nostra. O sarà di tutti o non sarà tale, è il senso della nostra proposta editoriale: dare dignità allo scatto in avanti verso la creazione di un'altra realtà. Altrimenti è il vaniloquio, il molto parlare che in realtà non dice nulla.

Il grosso problema di noi "Giornalisti di strada" risiede nella difficoltà a seguire con le attenzioni dovute il lavoro redazionale, presi come siamo tra esistenza precaria e

(Continua a pagina 2)

CITTA IVISIB

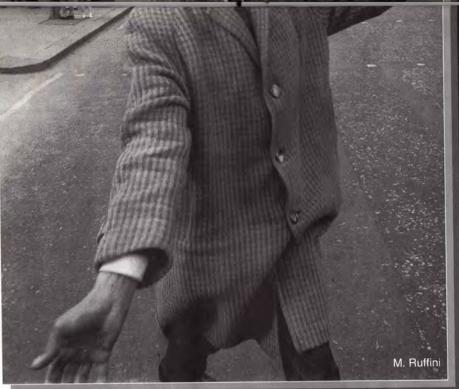
GIORNALE DEI SENZA FISSA DIMORA E DEL DISAGIO

inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n'è uno, è qullo che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme. Due modi ci sono per non soffrirne. Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino a non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui: cercare e saper riconoscere chi e che cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio."

I. CALVINO "Le città invisibili"

I. CALVINO "Le città invisibili"





Sommario

saranno davvero buone feste per tutti? O qualcuno sarà solo spettatore, guardando gli altri vivere gioiosamente le ieste di Natale raccogneti do solo le bricciole cadute dalle tavole di pochi Natale giorno di solidarietà o un orgia consumistica dettata dalle grandi compagnie di distribuzione noi in questo numero vogliamo evidenziarne gli aspetti sotto i vari punti

di vista, si parlerà di razzismo clandestinità e di speranza con in fine l'oroscopo di fine anno. Auguri.



BUONE FESTE

LA CITTA' NVISIB

Giornale dei senza fissa dimora

L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n'è uno, è quello che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme. Due modi ci sono per non soffrirne. Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino a non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui: cercare e saper riconoscere chi e che cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio.

I. CALVINO "Le città invisibili"

malati di mente sono sempre stati con noi, per essere temuti, derisi per destare

meraviglia, compassione, paure, per essere torturati cosa che avveniva fino a pochi anni fà, con sistemi di coercizione fatti con spaventose metodologie terapeutiche, inumane, bestiali, assurde che raramente servivano a curare ed infine a reinserire i malati nella società, in quella normalità relativa che la storia contemporanea ci ha reso testimoni in una discutibile rappresentazione della civiltà occidentale.

All'inizio della storia l'uomo aveva risposto in molti modi alla diversità e alla conseguente "cura" della pazzia con la stregoneria, la filosofia, con la religione, ed infine con uomini di medicina spęcificatamente preparati "Gli Psichiatri". La psichiatria oggi scienza a tutti gli effetti nata dalla psicologia, poiché la malattia della mente colpisce la natura umana alla radice e ci coinvolge intimamente nel problema della salute mentale dove l'uomo ha sempre lottato per comprendere, curare, la diversità malata.. aresto 95 Segue a Pagina 5



LACITTA' LE INVISIBILE

Giornale dei senza fissa dimora e del disagio

"L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n'è uno, è quello che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme. Due modi ci sono per non soffrirne. Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino a non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui: cercare e saper riconoscere chi e che cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio."

I. CALVINO "Le città invisibili"



SOMMARIO

Eccoci giunti al 9° numero, innanzitutto rivolgiamo (anche se un po' in ritardo) un calorossimo saluto dalla redazione a tutte le donne del mondo, noi che vi amiano tutte.

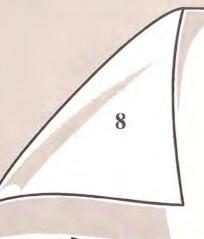
IN QUESTO NUMERO:

Gli anziani e i loro diritti (se mai ce nè sono) e ci siamo chiesti se esiste un luogo dove gli uomini possono essere anche uomini, certamente non in carcere e le sue barbarie (che sono tante).

O quale intimità fisica per un siero positivo?; le impressioni di viaggio di un extra comunitario per arrivare qui, e sempre per rimanere in tema lava vetri o trovargli un posto di lavoro. Questo aiuto può essere un reato? Il vento su tutta la città di Torino. E infine il convegno di Milano del 10/11-02-95 sui senza fissa dimora d'Italia e d'Europa. La redazione vi augura una buona lettura e arrivederci al 10° numero.

Ciaociao la redasiun





Mense



MENSE FERIALI

MENSA DEL SACRO CUORE

Via Brugnone n° 3 Tel. 011/6687827 orario 11.30-12.30

MENSA DI S. ANTONIO

V. S. Antonio da Padova nº 7 Tel. 011/5621917 orario 11.30-12.30

MENSA DI VIA NETRO

Via Netro nº 5 Tel. 011/7996457 orario 11.30-12.30

MENSA COTTOLENGO V. Andreis n° 26 Tel. 011/522111 orario 11.30-12.30

Mensa di cappuccini panini al pomeriggio



MENSE FESTIVE

CARITAS COLLINARE

V. Vignale n° 4 orario 11.30-12.30 ISTITUTO LA SALLE

Largo Tabacchi orario 11.30-12.30

SAN VINCENZO
V. Saccarelli n° 2 Tel. 011/484160

N.B. per accedere alle mense occorre

farsi rilasciare il tesserino!

REDAZIONE:

AALLA LAHCEN, GIANASSO PIER DOMENICO, VALTER PIANETTI, GIOVANNI ZANATA, DAVIDE SPADARO. HANNO COLLABORATO: MASSIMO BONDÌ VIGNETTE: JOHN VARESIO, VAURO SENESI, CLAUDE

FOTOGRAFIE:

OSCAR BISSACCO, LAURA VILLASCO, PALUCCI LUCA, OTTAVIO ATTI

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE: G.S.A., LILA, COOP. PARELLA, CGIL, PROGETTO TORINO LAVORO.

PUNTI DISTRIBUZIONE:

PORTA NUOVA (atrio biglietteria) - PORTA SUSA (atrio biglietteria) - PIAZZA CARLO FELICE - VIA ROMA - PIAZZA CASTELLO - VIA PO - VIA CERNAIA - VIA GARIBALDI - PIAZZA BENGASI - VIA NIZZA - IL MERCATO DELLA CROCETTA - PORTA PALAZZO - MERCATO DI CORSO RACCONIGI - UNIVERSITÀ PALAZZO NUOVO.

SAREMO PRESENTI IN TUTTE LE GRANDI MANIFESTAZIONI NELLA PROVINCIA DI TORI-NO E NELLA REGIONE,

PROGETTO GRAFICO: COOP ETABETA -VIA PISA 15 TORINO TEL. 011.854200

STAMPA: EDICTA VIA ALESSANDRIA Nº 51 TORINO

La compagnia di Teatro: **Recito ergosum** il giorno 30 aprile si esibirà a San Mauro Torinese in via Giovanni XXIII n°24; con l'intento di devolvere l'incasso al giornale dei S.F.D. "La Città Invisibile".

La redazione ringrazia questo tipo di iniziative e non nasconde la soddisfazione di contribuire alla riflessione collettiva.

Con stima per il vostro impegno sociale La redazione

In seguito all'articolo intitolato "Aziz" e dedicato ai minorenni stranieri, la redazione della Città Invisibile ha incontrato Franca Maiolo, responsabile dell'Ufficio Stranieri che è collegato al Gabinetto del sindaco di Torino; risulta esistere un via per realizzare il sogno di Aziz e di coloro che vivono la sua condizione, cioè quello di poter studiare e integrarsi socialmente. Esiste, infatti, un'intesa, del 18.02.92, tra le autorità giudiziarie, il Comune e le autorità prefettizia di Torino, che prevede la possibilità, da parte del servizio sociale di quartiere, di creare un progetto per il minore, presentarlo al Tribunale dei minori e successivamente all'Ufficio stranieri della Questura. Tutto questo al fine di ottenere quanto meno la regolarizzazione provvisoria della posizione sociale del minore ed una serie di servizi minimi volti, ad esempio, alla tutela della salute, nonché quelli riguardanti l'inserimento scolastico o nelle strutture educative (asili nido e/o scuole materne) dei minori.

I redattori della Città Invisibile prevedono di cominciare ad intraprendere un'attività di segnalazione e d'informazione in questo settore sociale attraverso il loro impegno nell'associazione Opportunanda.

La redazione



SIEROPOSITIVI POSSIAMO ESSERLO TUTTI:





V. Tamagno 5; V. Fiocchetto 13; C.so Vercelli 15; V. Nizza 151; V. Pio VII 65; V. Morandi 10. Ass. Aliseo contro l'alcolismo V. Gioia n° 8 Tel. 011/57420

V. Maddalene 35/A; V. Valdengo 6;

Agenda del mutuo soccorso

Casa di accoglienza notturna

V.Marsigli n°12 Torino Tel. 011/713222 Apertura ore 19.00

Casa di accoglienza notturna V. Ormea $n^{\circ}119$ Torino Tel. 011/6963290 apertura ore 20.00

Ass. Sidarca

Corso Regina Margherita n°190/E Torino Tel, 011/4363300

Gruppo Abele V. Giolitti nº 21 Tel. 011/8395442

Centro socio educativo diurno per minori

V. Cottolengo n° 24 bis Tel. 011/5212205

Centro Filippino di Torino V. Saffi n° 15 bis Tel. 011/4344539 Accoglienza temporanea a Filippine

V. Andreis n° 26 Tel. 011/5225111 Sermig Piazza Borgo Dora n° 61 TEl. 011/4368566

Cottolengo Casa di Accoglienza

Telefono Amico Tel. 011/3195252 Giovani volontari nell'anonimato svolgono un servizio contro la solitudine, l'emarginazione, il suicidio

CAT in Torino: V. S. Secondo 37; V.Bertola 53; V. Gaidona 79; C.so Peschiera 364; V. Braccini 26; V. Pacchiotti 4; C.so Vercelli 147:

ASSOCIAZIONE OPPORTUNANDA

E' costituita con sede provvisoria a Torino in Via Beaulard 72 10139 Torino l'associazione di impegno civile, tutela e promozione dei Diritti Umani "Opportunanda".

L'associazione ha lo scopo d'intervenire per miglioramento delle condizioni di vita di persone con un forte svantaggio sociale ed intende dare visibilità e voce ai problemi concreti delle persone senza fissa dimora (sfd) a partire da una presa di parola di chi vive questa situazione, e con una significativa presenza degli stessi all'interno dell'associazione. Questo allo scopo di cambiare tutte quelle condizioni che trasformano cittadini in una condizione materiale d'indigenza e di difficoltà in uno stigma sociale.

La linea dell'associazione si riconosce nella cultura dei diritti e della solidarietà tra le diverse persone, culture, esperienze di vita contro ogni forma d'emarginazione e di razzismo per una società più umana, equa e democratica. L'associazione non ha fini di lucro ed è apartitica. Essa opera con le strutture pubbliche private aventi finalità compatibili; può aderire ad altre associazioni similari e si ispira ai principi della solidarietà umana.

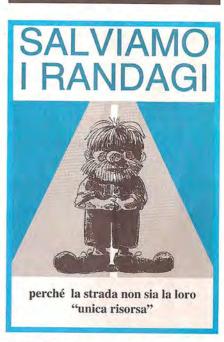
La redazione ha bisogno: di materiale di cancelleria, un computer, un fax.

E abbiamo bisogno di contributi per riuscire a sviluppare e concretizzare un sogno

REDAZIONE DE:
"LA CITTÀ INVISIBILE"

Via Marsigli n° 12 10141 Torino Tel. 011/713222 dal martedì al venerdì dalle ore 15 alle ore 18.

PER EVENTUALI CONTRIBUTI AL
GIORNALE INVIARE A:
ASSOCIAZIONE OPPORTUNANDA
N° CCP 29797107



CERCASI VOLONTARI PER AIUTARE
UNA SIGNORA AD ACCUDIRE
UNA VENTINA DI CANI.
TELEFONARE AL 69.60.515